



Berna, 8 settembre 2010

Destinatari:

Partiti

Organizzazioni mantello dei comuni, delle città e delle regioni di montagna

Organizzazioni mantello dell'economia

Cerchie interessate

Legge federale sull'armonizzazione delle pene nel Codice penale, nel Codice penale militare e nel diritto penale accessorio: avvio della procedura di consultazione

Gentili Signore e Signori,

l'8 settembre 2010 il Consiglio federale ha incaricato il DFGP di porre in consultazione presso i Cantoni, i partiti, le organizzazioni mantello dei comuni, delle città e delle regioni di montagna, le organizzazioni mantello dell'economia e le altre cerchie interessate l'avamprogetto di legge federale sull'armonizzazione delle pene nel Codice penale, nel Codice penale militare e nel diritto penale accessorio (armonizzazione delle pene). La presente consultazione era stata annunciata in occasione di quella del 30 giugno 2010 relativa alla revisione della parte generale del Codice penale (modifica del diritto sanzionatorio).

L'intento principale dell'avamprogetto è di sottoporre, per la prima volta dall'introduzione nel 1942, le disposizioni penali del Codice penale a una revisione totale che tenga conto della protezione dei beni giuridici e della loro ponderazione. L'evoluzione tecnica degli ultimi decenni, in particolare in ambito elettronico, come pure il mutamento delle concezioni morali e gli impegni di diritto internazionale hanno portato all'adozione di numerose nuove fattispecie penali e, in parte, anche alla necessità di proteggere nuovi beni giuridici come il bene giuridico informatico. Inoltre, l'opinione pubblica e le sfere della politica tendono a chiedere sempre più frequentemente che i problemi sociali siano risolti con nuove fattispecie penali o con comminatorie penali più severe. Questo impiego del diritto penale rischia tuttavia di scontrarsi con le esigenze di una protezione «giusta» e proporzionale dei beni giuridici. Concentrandosi eccessivamente sulla prevenzione generale, il legislatore rischia di adottare norme penali troppo severe rispetto al diritto vigente e rispetto all'illecito commesso. In ultima analisi si tratta di stabilire una relazione equilibrata tra la comminatoria penale e il valore del bene giuridico protetto o il carattere repressibile del comportamento sanzionato. In caso contrario, gli squilibri che insorgono devono essere corretti o per lo meno limitati a un minimo assoluto.

In allegato vi sottoponiamo per parere l'avamprogetto e il pertinente rapporto esplicativo. Vi invitiamo inoltre a esprimervi sulla questione se nelle disposizioni della parte speciale del Codice penale, del Codice penale militare e del diritto penale accessorio che attualmente prevedono il cumulo di una pena detentiva con una pena pecuniaria (p.es. art. 172^{bis} o 305^{bis} n. 2 CP), vada prescritta nuovamente il cumulo di una pena detentiva e una multa, com'era il caso fino al 1° gennaio 2007.

La procedura di consultazione terminerà il **10 dicembre 2010**.

Ulteriori esemplari della documentazione posta in consultazione sono disponibili all'indirizzo <http://www.admin.ch/ch/i/gg/pc/pendent.html>.



Vi preghiamo di inviarci i vostri pareri per posta in triplice copia e se possibile per e-mail all'Ufficio federale di giustizia, Ambito direzionale Diritto penale, Bundesrain 20, 3003 Berna. Per eventuali domande potete rivolgervi a Gilbert Mauron (tel. 031 322 78 02, gilbert.mauron@bj.admin.ch).

Ringraziandovi sin d'ora della preziosa collaborazione, porgiamo distinti saluti.

Eveline Widmer-Schlumpf

Allegati:

- Avamprogetto e rapporto esplicativo (ted., franc., it.)
- Elenco dei partecipanti alla consultazione (ted., franc., it.)